

COLLABORATORI DI MARIA

Foglio di collegamento del movimento Collaboratori di Maria Regina della Pace – C.M.O.P.

Comunità della Sardegna

ANNO DELLA FEDE

Settembre 2013 - X anno



Messaggio della Madonna del 25 Agosto 2013

“Cari figli! Anche oggi l'Altissimo mi dona la grazia di essere con voi per guidarvi verso la conversione. Giorno per giorno io semino e vi invito alla conversione perchè siate preghiera, pace, amore, grano che morendo genera il centuplo. Non desidero che voi, cari figli, abbiate a pentirvi per tutto ciò che potevate fare, ma non avete voluto. Perciò, figlioli, di nuovo dite con entusiasmo: "Desidero essere segno per gli altri." Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna.

(Gv 12,24-25)

..



12 Settembre : Santo Nome di Maria

In questo giorno si rievoca l'ineffabile amore della Madre di Dio verso il suo santissimo Figlio ed è proposta ai fedeli la figura della Madre del Redentore perché sia devotamente invocata.

"Il nome di Maria, dice sant'Alberto Magno, ha quattro significati: *illuminatrice, stella del mare, mare amaro, signora o padrona*" (Commento su san Luca, I, 27).

Preghiamo la Santissima Vergine, perché voglia realizzare per noi i diversi significati, che santi e dottori hanno dato al suo nome benedetto, riportando la conclusione della seconda omelia di san Bernardo sul Vangelo *Missus est*:

“Chiunque tu sia che nel flusso e riflusso del secolo abbia impressione di camminare meno su terra ferma che in mezzo alla tempesta turbinante, non distogliere gli occhi dall'astro splendido, se non vuoi essere inghiottito dall'uragano. Se si desta la burrasca delle tentazioni, se si drizzano gli scogli delle tribolazioni, guarda la stella e invoca Maria. Se sei in balia dei flutti della superbia o dell'ambizione, della calunnia o della gelosia, guarda la stella e invoca Maria. Se collera, avarizia, attrattive della carne, scuotono la nave dell'anima, volgi gli occhi a Maria. Turbato per l'enormità del delitto, vergognoso di te stesso, tremante all'avvicinarsi del terribile giudizio, senti aprirsi sotto i tuoi passi il gorgo della tristezza o l'abisso della disperazione, pensa a Maria. Nei pericoli, nell'angoscia, nel dubbio, pensa a Maria, invoca Maria. Sia sempre Maria sulle tue labbra, sia sempre nel tuo cuore e vedi di imitarla per assicurarti il suo aiuto. Seguendola non devierai, pregandola non dispererai, pensando a lei tu non potrai smarrirti. Sostenuto da lei non cadrà, protetto da lei non avrai paura, guidato da lei non sentirai stanchezza: chi da lei è aiutato arriva sicuro alla meta. Sperimenta così in te stesso il bene stabilito in questa parola *il nome della Vergine era Maria*”.



15 Settembre : B.V. Maria Addolorata

Anche Maria ha conosciuto il martirio della croce: il martirio del suo cuore, il martirio dell'anima. Lei ha sofferto tanto, nel suo cuore, mentre Gesù soffriva sulla croce. La Passione del Figlio l'ha vissuta fino in fondo nell'anima.

E' stata pienamente unita a Lui nella morte, e per questo le è stato dato il dono della risurrezione. Cristo è la primizia dei risorti, e Maria è la primizia dei redenti, la prima di «quelli che sono di Cristo».

E' nostra Madre, ma anche possiamo dire è la nostra rappresentante, è la nostra sorella, la nostra prima sorella, è la prima dei redenti che è arrivata in Cielo.

(Papa Francesco)



14 Settembre: Esaltazione della Santa Croce

O Croce Santa, la vista della quale ci ricorda un'altra croce, quella sulla quale Nostro Signore Gesù Cristo ci ha strappati con la sua morte alla morte eterna, nella quale stavamo precipitando miseramente, risuscitandoci alla vita eterna perduta per il peccato, adoro, venero, glorifico in te la Croce che rappresenti e, in essa, il misericordioso Signore. Per essa egli compì la sua opera di misericordia. O amabile Croce, in cui sono salvezza, vita, e resurrezione nostra! O legno prezioso per il quale fummo salvati e liberati! O simbolo di cui Dio ci ha segnati! O Croce gloriosa della quale soltanto dobbiamo gloriarci!

Come ti lodiamo? Come ti esaltiamo? Con quale cuore ti preghiamo? Con quale gioia ci glorieremo di te? Per te è spogliato l'inferno; è chiuso per tutti coloro che in te sono stati riscattati. Per te i demoni sono terrificati, compressi, vinti, schiacciati. Per te il mondo è rinnovato, abbellito, in virtù della verità che splende e della giustizia che regna in Lui. Per te la natura umana peccatrice è giustificata: era condannata ed è salvata; era schiava del peccato e dell'inferno ed è resa libera; era morta ed è risuscitata. Per te la beata città celeste è restaurata e perfezionata. Per te Dio, Figlio di Dio, volle per noi obbedire al Padre fino alla morte (Fil 2,8-9). Per questo egli, elevato da terra, ebbe un nome che è al di sopra di ogni nome. Per te egli ha preparato il suo trono (Sal 9,8) e ristabilito il suo regno.

Sia su di te e in te la mia gloria, in te e per te la mia vera speranza. Per te siano cancellati i miei peccati, per te la mia anima muoia alla sua vita vecchia e sorga a vita nuova, la vita della giustizia. Fa', te ne prego, che, avendomi purificato nel battesimo dai peccati nei quali fui concepito e nacqui, tu ancora mi purifichi da quelli che ho contratto dopo la nascita alla seconda vita, e che per te io pervenga ai beni per i quali l'uomo è stato creato per il medesimo Gesù Cristo Nostro Signore, cui sia benedizione nei secoli. (S. Anselmo)

24 Settembre: B. V. Maria della Mercede

Preghiera alla Madonna della Mercede

O Vergine Santissima della Mercede, Tu che per pietà verso i miseri schiavi cristiani, scendesti dal Cielo, ingiungendo a S. Pietro Nolasco di fondare un Ordine religioso che, con voto eroico, attendesse alla loro liberazione, deh! ti muova a pietà lo stato di tanti che giacciono sotto la più dura schiavitù, quella del peccato. Liberali, o Vergine Santa, e concedi loro la libertà dei figli di Dio! Minacciati, come siamo, dalla stessa schiavitù, anche per noi risplenda la tua pietà, o Vergine Santissima della Mercede! Tu che conosci l'insufficienza nostra nelle dure lotte contro il comune nemico, accorri in nostro aiuto, rinsalda le nostre vacillanti volontà, donaci la vittoria. Su Te, Madre nostra Santissima, sono riposte le nostre speranze. Da Te ci aspettiamo il trionfo finale per raggiungere il Paradiso e sciogliere un cantico di gloria e di ringraziamento a Te che ne sei la Regina. Amen.

I Sardi, in particolare, la onorano con i Gosos a Lei dedicati

8 Settembre: Natività di Maria

Preghiera per la Natività di Maria Santissima

O Maria Santissima, eletta e destinata Madre dell'unigenito Figlio del Padre, preannunziata dai Profeti, attesa dai Patriarchi e desiderata da tutte le genti, sacrario e vivo tempio dello Spirito Santo, sole senza macchia perché concepita senza peccato, Signora del Cielo e della terra, Regina degli Angeli, umilmente prostrati Ti veneriamo e ci rallegriamo dell'annuale ricorrenza della tua felicissima nascita. Ti supplichiamo di venire spiritualmente a nascere nelle anime nostre, affinché queste, prese dalla tua amabilità e dolcezza, vivano sempre unite al tuo dolcissimo e amabilissimo cuore.



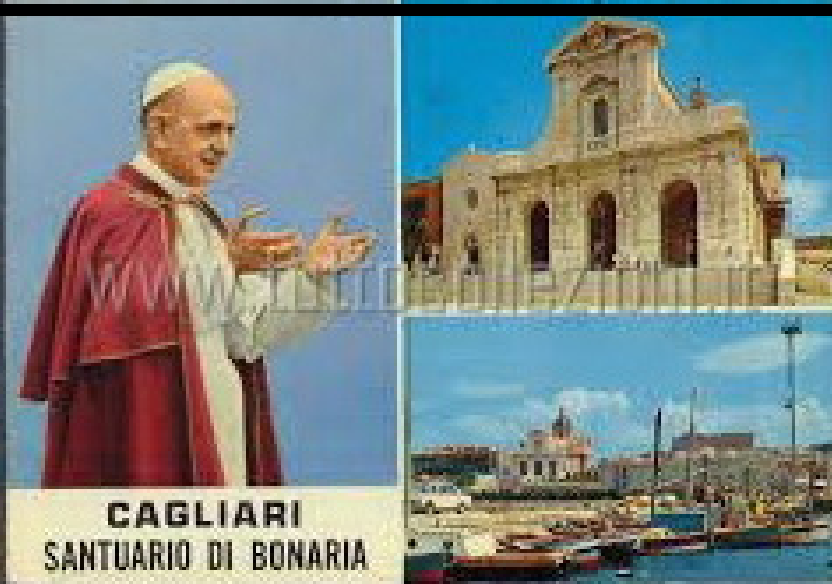
Stampato in proprio – Resp. M. Caterina Muggianu
caterina@reginamundi.info Sito: www.reginamundi.info

I Papi a Bonaria

Il primo della lista è **Pio IX**. Fu questo grande Pontefice che, in occasione dei solenni festeggiamenti del quinto centenario dell'arrivo prodigioso del Simulacro di Maria, ne decretò l'incoronazione, che si svolse nella mattinata del 24 aprile 1870, ad opera di Mons. Giovanni Iacovacci, Vescovo di Eritrea, Delegato del Capitolo Vaticano, alla presenza di tutte le autorità religiose e civili della città.

Quest'avvenimento, veramente straordinario, convocò ai piedi della Madonna una folla immensa di fedeli, venuti da ogni parte della Sardegna.

Il papa San Pio X, accettando i voti e le suppliche dell'Episcopato, del Clero e dei



**CAGLIARI
SANTUARIO DI BONARIA**

fedeli dell'Isola, proclamò, in data 13 settembre 1907, la Madonna di Bonaria, Patrona Massima della Sardegna. Sin dal suo arrivo, i sardi ed in particolare i cagliaritari, hanno considerato Maria, guida e protettrice della loro terra e delle loro genti. Nel Decreto pontificio troviamo queste parole: "La città di Cagliari non solo, ma tutte quasi, direi, le regioni della Sardegna meritatamente godono del patrocinio della Madre di Dio, Vergine di Bonaria, il cui antichissimo Simulacro... già da cinque secoli con pietà sempre più squisita sul colle comunemente detto di Bonaria... si venera nella Chiesa attigua ad un Convento dell'Ordine della Beata Maria della Mercede.

Nel 1926, ci fu l'apertura al culto e la consacrazione della nuova chiesa ancora incompleta. Un avvenimento importantissimo, che il popolo di Sardegna attendeva da secoli e che, finalmente, si celebrò nell'anno di grazia 1926.

Ancora una volta, un porporato che viene a Bonaria per rappresentare il Santo Padre, il Cardinale Gaetano Bisleri. Il 22 aprile 1926 egli consacra la nuova Chiesa, celebra il pontificale e annunzia solennemente a tutti che il Santo Padre si è degnato di esaudire i voti e le suppliche pervenutegli da ogni parte: La nuova chiesa potrà fregiarsi, per volontà del Santo Padre **Pio XI**, del titolo di Basilica Minore.

Nell'aprile 1958, si celebrò, il cinquantenario della proclamazione della Madonna di Bonaria a Patrona Massima della Sardegna. Furono giorni di grandissima gioia e solennità per tutto il popolo sardo. I fedeli a migliaia giunsero a Bonaria in quei giorni per onorare la loro Patrona. L'avvenimento più importante, questa volta, fu la presenza del Papa, il grande **Pio XII**, una presenza non fisica (non era ancora giunto il tempo dei viaggi papali) ma importantissima: il papa parlò al popolo sardo attraverso un messaggio trasmesso in diretta dalla Radio Vaticana, collegata con la Rai. Oltre centomila persone erano presenti nel piazzale della Basilica, in devoto ascolto della parola del Vicario di Cristo. Era la prima volta nella storia della Sardegna che il papa faceva giungere la sua voce in questo modo.

"Da tempo nutrivamo il desiderio di rivolgervi una nostra parola, dilette figli e figlie della nobile Sardegna, tradizionalmente devota a questa Sede Apostolica, per manifestarvi il Nostro paterno affetto e la stima e la fiducia che riponiamo in voi, quasi ridesti in questi ultimi anni, a novello fervore di vita e di opere.... Siamo certi che voi... consentirete con Noi, se affermiamo che la Sardegna, a giusto titolo, si può considerare eredità e dominio di Maria e che tale vuol restare nel futuro...

Il 7 dicembre 1960, dopo anni di restauro, si riaprì al culto il Santuario, con la benedizione del nuovo altare, alla presenza del Padre Generale dell'Ordine e di tutte le autorità cittadine e regionali. Il giorno dopo, l'Arcivescovo, al termine della Messa Vespertina e prima della solenne processione, lesse una lettera del nuovo papa, **Giovanni XXIII**, il quale volle essere spiritualmente presente in mezzo ai fedeli: "Sappiamo immaginare



lo spirituale entusiasmo delle buone e laboriose popolazioni della Sardegna, invitate ad onorare con speciale solennità la Vergine Santissima, loro celeste Patrona Massima - quale fu proclamata dal santo Pontefice Pio X di gloriosa memoria ed esultiamo al pensiero delle pie turbe pellegrinanti alla Basilica di Nostra Signora di Bonaria in Cagliari, riportata a splendore di culto e di religioso servizio”.

La lettera del papa, datata 3 dicembre 1960, porta la firma e una nota scritta di suo pugno, che dice: Giovanni XXIII, papa, pellegrino umile e devoto a Bonaria dove celebrò il 29 ottobre 1921.

Alle 10 in punto del 24 aprile 1970 Papa Montini tocca il suolo di Sardegna, bacia la terra e si rivolge a quanti sono lì ad accoglierlo: “Salute a te, Sardegna nobile e forte, generosa e paziente, laboriosa e fiera! Salute a te, Sardegna, terra di martiri e di santi, di lavoratori e di magistrati, di marinai e di pastori semplici e fieri... salute a te, Sardegna cristiana, Sardegna cattolica, la cui storia è maturata nel sangue dei martiri... Il papa viene a te, come per ricompensarti di questa antica e provata fedeltà...”.

A Bonaria lo accolgono in centocinquantamila. Celebra l’Eucarestia nel piazzale e parla, parla della Madonna, un discorso straordinario che, a detta di teologi insigni, costituisce come il preludio della nuova mariologia. Una frase contenuta nel suo lungo discorso, ha suscitato particolare entusiasmo e interesse nei devoti di Maria: “Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale, provvidenziale che unisce la Madonna a Gesù, e che apre a noi la via che a Lui ci conduce”. Queste parole dovrebbero essere scolpite a lettere d’oro nel cuore di ogni cristiano ed essere motivo di riflessione continua.

Paolo VI venne a Cagliari, esclusivamente, per onorare la Vergine di Bonaria e per questo, si volle innalzare un monumento (opera di Enrico Manfrini) a Lui dedicato nell’atrio della Basilica, a perenne ricordo e riconoscenza. Il papa apprezzò moltissimo questo gesto e con una lettera inviata al Cardinale Baggio, manifestò i suoi sentimenti di gratitudine. La lettera termina con un’affermazione: “Alla città e all’isola tutta sia confermata la nostra stima, la nostra affezione, il nostro distinto augurio di crescente prosperità”.

Un altro grande momento di intima gioia fu vissuto il giorno 20 ottobre 1985. Per tre giorni (18, 19 e 20 ottobre 1985), il papa Giovanni Paolo II visita la terra sarda, accolto ovunque con straordinarie manifestazioni di gioia e di entusiasmo. L’ultima e più importante giornata è riservata a Cagliari, ove incontra le Autorità, il popolo, le varie realtà cittadine. Bonaria è il centro di culminante di tutto il viaggio. Centotrentamila o più persone, partecipano alla celebrazione eucaristica e ascoltano attentamente le parole del Vicario di Cristo, nella Giornata Missionaria Mondiale. Riportiamo alcune frasi dei vari discorsi pronunciati a Cagliari: “Da tanto tempo, nel quadro dei miei viaggi pastorali in Italia, desideravo venire in Sardegna, e specialmente a Cagliari, in questa città che per il numero dei suoi abitanti, per la sua antichissima storia, per il suo mare, il suo porto, ma specialmente per la sua secolare tradizione cristiana è come una splendida perla incastonata nella vostra bellissima

Isola...La fede cattolica dei Cagliariitani è magnificamente testimoniata dall’ardente devozione a Maria Santissima, venerata nel Santuario di Bonaria, dove anch’io domani mi recherò in devoto pellegrinaggio”.

“Vivo questa Giornata, qui accanto al Santuario di Nostra Signora di Bonaria, centro principale della devozione mariana di tutti i sardi...”.

“Il mio predecessore Paolo VI, venendo qui pellegrino, volle ricordare la funzione essenziale della Madonna nel piano della salvezza: il consenso che essa dette alla volontà del Padre, - disse- fa parte essenziale del mistero della salvezza. Da Lei abbiamo ricevuto Cristo e mediante Lei possiamo più facilmente andare a Cristo. E’ il pensiero che anch’io voglio lasciarvi, come ricordo di questo mio pellegrinaggio: la devozione alla Madonna fa parte essenziale dei doveri di un cristiano”.

Il 7 settembre 2008 Benedetto XVI fa visita al Santuario di Bonaria. Così esordisce nella sua omelia: “Lo spettacolo più bello che un popolo può offrire è senz’altro quello della propria fede. In questo momento io tocco con mano una commovente manifestazione della fede che vi anima, e di questo voglio esprimervi subito la mia ammirazione. Ho accolto volentieri l’invito a venire nella vostra bellissima Isola in occasione del centenario della proclamazione della Madonna di Bonaria quale vostra Principale Patrona. Oggi, insieme alla visione della natura stupenda che ci circonda, voi mi offrite quella della fervida devozione che nutrite verso la Vergine Santissima. Grazie per questa bella testimonianza!”

La vostra Isola, cari amici della Sardegna, non poteva avere altra protettrice che la Madonna. Lei è la Mamma, la Figlia e la Sposa per eccellenza: “*Sa Mama, Fiza, Isposa de su Segnore*”, come amate cantare.

E ora, Il 22 Settembre 2013 sarà il turno di Papa Francesco, che attendiamo con ansia.

